

TOMMASO

TB SANHEDRIN 43 a

וְכָרוֹז יוֹצֵא לְפָנָיו. לְפָנָיו – אִין, מְעִיקְרָא – לֹא. וְהִתְנַיָּא: בְּעֶרְבַּ הַפֶּסַח תִּלְאוּהוּ לְיֵשׁוּ הַנוֹצְרִי, וְהַכְרוֹז יוֹצֵא לְפָנָיו אַרְבָּעִים יוֹם: "יֵשׁוּ הַנוֹצְרִי יוֹצֵא לִיִּסְקַל עַל שְׂפִיִּשְׁףָּ וְהִסִּית וְהִדִּיחַ אֶת יִשְׂרָאֵל. כָּל מִי שְׂיִדְעַ לֹא זְכוּת יָבוֹא וְיִלְמַד עָלָיו". וְלֹא מִצָּאוּ לֹא זְכוּת, וְתִלְאוּהוּ בְּעֶרְבַּ הַפֶּסַח.

אָמַר עוֹלָא: וְתִסְבְּרָא? יֵשׁוּ הַנוֹצְרִי בַר הַפּוֹכֵי זְכוּת הוּא? מָסִית הוּא, וְרַחֲמֵנָא אָמַר: "לֹא תִחַמְל וְלֹא תִכְסֶה עָלָיו!" אֲלֵא שְׂאֵנִי יֵשׁוּ, דְקָרוּב לְמַלְכוּת הַנְּוָה.

תְּנִי רַבְנֵי: תְּמַנְשֵׁה פְלַמִּידִים הָיוּ לֹא לְיֵשׁוּ הַנוֹצְרִי – מַתְאִי, נַקְאִי, נְצָר, וּבּוּנִי, וְתוֹדָה. אֲתִיוָה לְמַתְאִי. אָמַר לְהוּ: מַתְאִי יְהֵרְגֵךְ?  
הַכְּתִיב "מַתְאִי אָבוּא וְאַרְאָה פְּנֵי אֱלֹהִים"? אָמְרוּ לוֹ: אִין, מַתְאִי יְהֵרְגֵךְ, דְּכְתִיב: "מַתְאִי יָמוּת וְאָבִד שְׂמוֹ"

אֲתִיוָה לְנַקְאִי. אָמַר לְהוּ: נַקְאִי יְהֵרְגֵךְ? הַכְּתִיב "וְנָקִי וְצַדִּיק אֵל פִּהֲרֵג"? אָמְרוּ לוֹ: אִין, נַקְאִי יְהֵרְגֵךְ, דְּכְתִיב: "בְּמַסְתָּרִים יְהֵרְגֵךְ" וְנָקִי.

אֲתִיוָה לְנְצָר. אָמַר: נְצָר יְהֵרְגֵךְ? הַכְּתִיב "וְנְצָר מְשַׁרְשְׁוֹ יִפְרָה"? אָמְרוּ לוֹ: אִין, נְצָר יְהֵרְגֵךְ, דְּכְתִיב: "וְאֲתָה הַשְּׁלַכְתָּ מִקְבְּרָךְ כְּנְצָר וְתַעֲבֵב".

אֲתִיוָה לְבוּנִי. אָמַר: בוּנִי יְהֵרְגֵךְ? הַכְּתִיב "בוּנִי כְּכָרִי יִשְׂרָאֵל!" אָמְרוּ לוֹ: אִין, בוּנִי יְהֵרְגֵךְ, דְּכְתִיב: "הִנֵּה אֲנִי הוֹרֵג אֶת בְּנֵיךְ בְּכָרְךָ".

אֲתִיוָה לְתוֹדָה. אָמַר: תוֹדָה יְהֵרְגֵךְ? הַכְּתִיב "מִזְמוֹר לְתוֹדָה"? אָמְרוּ לוֹ: אִין, תוֹדָה יְהֵרְגֵךְ, דְּכְתִיב: "זָבַח תוֹדָה וְכִבְדִּנְנִי"

#### TRADUZIONE:

“E un banditore esce **davanti a lui. Davanti a lui** - sì, **dall'inizio** - no.

E fu insegnato: Alla vigilia di Pesach appesero Yeshu HaNotzri, e il banditore uscì **davanti a lui** quaranta giorni: "Yeshu HaNotzri esce per essere lapidato poiché ha praticato la stregoneria e ha istigato e deviato Israele. Chiunque conosca per lui una giustificazione, venga e la insegni su di lui". E non trovarono per lui una giustificazione, e lo appesero alla vigilia di Pesach.

Disse Ulla: E lo ritieni? Yeshu HaNotzri è un "figlio" [degno] di una difesa? Egli è un mesit (istigatore), e il Misericordioso ha detto: "**Non risparmiarai e non coprirai su di lui**" (Deuteronomio 13:9). **Piuttosto, Yeshu è diverso, poiché era vicino al regno.**

**Insegnarono i nostri Rabbini: Cinque discepoli c'erano a Yeshu HaNotAzri – Mattai, Nakai, Netzer, e Buni, e Todah.**

Portarono Mattai. Disse loro: Mattai sarà ucciso? È scritto: "**Mattai (Quando) verrò e vedrò il volto di Dio?**" (Salmi 42:3). Dissero a lui: Sì, Mattai sarà ucciso, poiché è scritto: "**Matay (Quando) morirà e perirà il suo nome**" (Salmi 41:6).

Portarono Nakai. Disse loro: Nakai sarà ucciso? È scritto: "**E l'innocente (naki) e il giusto non ucciderai**" (Esodo 23:7). Dissero a lui: Sì, Nakai sarà ucciso, poiché è scritto: "**Nei luoghi nascosti uccide l'innocente (naki)**" (Salmi 10:8).

Portarono **Netzer**. Disse: Netzer sarà ucciso? È scritto: "**E un netzer (germoglio) dalle sue radici fruttificherà**" (Isaia 11:1). Dissero a lui: Sì, Netzer sarà ucciso, poiché è scritto: "**E**

**tu sei stato gettato via dalla tua tomba come un **netzer** (germoglio) detestabile"** (Isaia 14:19). Episodio di babilonia che potrebbe essere paradigmatico con Roma.

Portarono Buni. Disse: Buni sarà ucciso? È scritto: **"Mio figlio (Bni), il mio primogenito, Israele"** (Esodo 4:22)! Dissero a lui: Sì, Buni sarà ucciso, poiché è scritto: **"Ecco, io uccido tuo figlio (Binkha), il tuo primogenito"** (Esodo 4:23).

Portarono Todah. Disse: Todah sarà ucciso? È scritto: **"Un Mizmor (salmo) per Todah (ringraziamento)"** (Salmi 100:1)! Dissero a lui: Sì, Todah sarà ucciso, poiché è scritto: **"Chi sacrifica Todah (un sacrificio di ringraziamento) mi onora"** (Salmi 50:23)."

# La Natura della Censura di “Tommaso/Didimo”. Un'applicazione della Gezera Shava.

## Contributo di Giovanni Arcidiaco

partiamo da un assunto stabilito nelle nostre lezioni: il nome dell'apostolo che seguiamo è celato. I redattori dei Vangeli hanno operato una precisa scelta testuale di censura.

**Fonte (Esempio): Giovanni 20:24 (NA28)**

**Testo Greco:** Θωμαῖς δὲ εἶς ἐκ τῶν δώδεκα ὁ λεγόμενος Δίδυμος...

**Analisi Assodata nella lezione di oggi su “TOMMASO”:** Il testo greco stesso ci informa che "Tommaso" (**Θωμαῖς**, traslitterazione dell'aramaico **ܬܘܡܡܐܝܘܨ**, *Te'oma*) è *chiamato* "Didimo" (**Δίδυμος**, il termine greco per "gemello"). Il testo non ci fornisce un nome proprio, ma un doppio epiteto che significa la stessa cosa: "Il Gemello".

Questa non è un'informazione anagrafica; è una **censura testuale deliberata**. L'identità dell'apostolo è stata nascosta dietro un titolo. La domanda che sorge non è *se* esista una censura, ma quale grave motivo *halakhico* l'abbia resa necessaria. Per comprendere la logica di questa censura, propongo di applicare una delle sette *middot* di Hillel: la **Gezera Shava** (l'analogia verbale o concettuale tra due testi, o "caso analogo").

Cerchiamo un altro caso nel Vangelo secondo Matteo (opera, appunto, del fratello dell'apostolo gemello) in cui l'autore opera una palese censura nominale e analizziamo il *motivo* di tale censura.

## 1. Il Paradigma (La Gezera Shava): La Censura di Batsheva

Il caso analogo più chiaro si trova nella genealogia di Gesù Cristo.

**Fonte: Matteo 1:6 (NA28)**

**Testo Greco:** "...Δαυὶδ δὲ ἐγέννησεν τὸν Σολομῶνα ἐκ τῆς τοῦ Οὐρίου." (Davide generò Salomone *da colei che fu di Uria*).

**Analisi del Paradigma:** Matteo, nel suo elenco, non teme di includere donne la cui storia è segnata da peccati, anche gravi: **Tamar** (1:3) e **Rahab** (1:5). Eppure, giunto a Batsheva, la *cancellata*. Non la nomina. Se il motivo della censura fosse stato il peccato personale (adulterio o peggio), Rahab (prostituta) e Tamar (incestuosa) sarebbero state le prime candidate alla censura. Il motivo, quindi, dev'essere un altro, più grave dal punto di vista *halakhico* e dinastico. Secondo le fonti è ben più plausibile che Matteo censurasse Batsheva non per il suo peccato con Davide, ma per i suoi atti successivi che hanno sovvertito l'ordine della successione:

1. **L'Usurpazione della Primogenitura:** Aver manovrato per porre sul trono Salomone al posto dell'erede legittimo (1 Re 1).

.2 **L'Assunzione del Potere:** Essere diventata *de facto* la *Gevirah* (Regina Reggente) a causa della giovane età di Salomone.

La *Gezera Shava* ci insegna questo: Matteo non censura il peccato *personale*, ma il peccato *sistemico*: l'attacco all'ordine dinastico stabilito.

## 2. L'Applicazione dell'Analogia: La Causa della Censura del "Gemello"

Applichiamo ora questo paradigma (*Gezera Shava*) al nostro caso.

Se "Tommaso/Didimo" è la censura, e se la logica di Matteo è di censurare i crimini contro l'ordine stabilito, dobbiamo dedurre che la censura del nome dell'apostolo non sia dovuta a un suo difetto personale (tesi ampiamente smentita dall'analisi dei Vangeli), ma sia una **misura protettiva** resasi necessaria dalle azioni di un altro: **il suo gemello**.

L'apostolo viene "celato" per nascondere il nome del suo gemello, le cui azioni devono essere state della stessa natura di quelle di Batsheva: un grave crimine contro l'ordine costituito. Altrimenti la censura per altri peccati non regge; Tamar e Rahab lo testimoniano.

Questa ipotesi è corroborata da tre elementi testuali e storici:

### Corollario 1: La Primogenitura dei Gemelli (Matteo 10:3)

**Fonte: Matteo 10:3 (NA28):** "...Θωμᾶς καὶ Ματθαῖος ὁ τελώνης..."

**Analisi:** Matteo, l'autore, pone "Tommaso" (Il Gemello) *prima* di sé stesso nella sua lista. Questo è un indizio di primogenitura. Se, come precedentemente dimostrato, fossero stati fratelli (figli di Alfeo Levi), Matteo, secondo lo schema delle *Toledot* (genealogie), sta dichiarando che i gemelli erano i suoi fratelli maggiori. Questo rende il fatto del "gemello cattivo" un affare di famiglia, che Matteo, l'autore, ha vissuto personalmente.

### Corollario 2: La Fonte Interna sul Tradimento (Matteo 27:3-10)

**Fonte: Matteo 27:3-10 (NA28)**

**Analisi:** Solo Matteo riporta nel suo vangelo molti dettagli interni di ciò che accadde *dopo* il tradimento di Giuda (il dialogo coi sacerdoti, il lancio dei soldi, l'acquisto del campo), a differenza degli altri vangeli, che ne sono privi. Tutti gli apostoli, inclusi Matteo e

"Tommaso/Gemello", erano all'Ultima Cena e successivamente dispersi. Dunque, nessuno di loro era presente *internamente* per conoscere tali dettagli. Da dove arrivano queste informazioni? La fonte più probabile per queste informazioni esclusive è qualcuno che era *dentro* quegli eventi o vicino ai sacerdoti: il "gemello cattivo"? Essendo, come Matteo anch'egli levita, questo è legittimo pensarlo.

### **Corollario 3: La Conferma Rabbinica del "Celato" (Sanhedrin 43a)**

**Fonte: Talmud Bavli, Sanhedrin 43a (24)**

**Testo:** La *baraita* sui primi discepoli di *Yeshu ha-Notzri* elenca: "Mattai (Matteo), Nakai (Luca), **Netzer**, Buni (Nicodemo), we Todah (Taddeo)."

**Analisi:** Subito si nota che semplicemente con le fonti evangeliche, possiamo tranquillamente risalire a tutti questi discepoli tranne uno. Quello chiamato "**Netzer**" (נֶצֶר). *Netzer* non è un nome proprio attestato per nessun discepolo. Ma la sua radice, נֶצַר (**Natzar**), significa "custodire", "celare", "nascondere". Le nostre stesse fonti Talmudiche confermano l'esistenza di un discepolo primario la cui caratteristica distintiva era quella di essere "Il Celato". Questo combacia perfettamente con l'evidenza evangelica di un apostolo il cui nome è stato deliberatamente nascosto. A favore di questa ipotesi in questo elenco ci sono presenti Matteo figlio di Alfeo Levi e suo nipote Taddeo (Giuda figlio di Giacomo d'Alfeo; fratello di Matteo e dei gemelli". Su cinque persone due sono di sicuro della stessa famiglia: di Alfeo e, dunque, Leviti.

Se questa ipotesi analisi fosse corretta, allora si aprirebbe una doppia possibilità di analisi sull'identità di questo *Netzer*. Che fosse il gemello "cattivo" che si merita la censura da parte di tutti, oppure il Gemello Apostolo che si merita la tutela della censura? In questo riteniamo più plausibile la seconda ipotesi in quanto chiaramente questo "Netzer" era tra primi discepoli e dunque di spicco anche per la comunità giudaica. Inserito all'interno dello stesso elenco con Matteo, Luca, Nicodemo e Taddeo ci risulta difficile pensare che questo *Netzer* possa essere il gemello "cattivo".

### **Sviluppo della Tesi: Un Affare di Famiglia**

L'applicazione di questa *Gezera Shava* ci porta a una conclusione necessaria: l'Apostolo Gemello non è censurato per colpa propria, ma per proteggerlo dalle azioni del suo fratello gemello, l'altro (il "gemello cattivo").

Ora, la tesi centrale che proponiamo per il dibattito, basata sull'identità dell'autore del Vangelo:

L'evangelista **Matteo (Ματθαῖος)** è **Levi, figlio di Alfeo** (cf. Marco 2:14). Le liste apostoliche e le fonti rabbiniche ci presentano un nucleo familiare coeso tra i discepoli:

**Matteo (Levi) d'Alfeo:** L'autore.

**Giacomo (Ya'akov) d'Alfeo:** Suo fratello.

**Giuda (Yehuda) di Giacomo:** Suo nipote (figlio di Giacomo), identificato con Taddeo (Tudah, uno dei discepoli in Sanhedrin 43a).

**I Gemelli (l'Apostolo "Tommaso" e il gemello "cattivo"):** Che Matteo (10:3) pone prima di sé nella lista, indicandoli come suoi fratelli maggiori e, probabilmente, primogeniti.

La censura, quindi, non è un atto editoriale astratto. È un atto personale dell'autore, Matteo che, in prima persona, sta gestendo un grave crimine commesso all'interno della sua stessa famiglia.

Con questo atto, Matteo (e di riflesso gli altri evangelisti) applica una doppia misura: **(1)** Censura per condanna il "gemello cattivo" (come Batsheva) e **(2)** Tutela per protezione l'apostolo "Tommaso/Gemello", occultandone l'identità condivisa.

Partendo dall'assunto che "Tommaso/Didimo" sarebbe una censura al vero nome del gemello 'positivo' ma comunque un vero 'clone' del malvagio, protettiva a causa del suo gemello; applicando la *Gezera Shava* di Batsheva, che definisce la censura di Matteo come una reazione a crimini contro l'ordine dinastico;

La domanda che poniamo non è se la censura esista (fatto certificato dai Vangeli e probabilmente anche dal Talmud), ma:

- 1. Quale fu la natura esatta del crimine del "gemello cattivo"?** Se Batsheva fu censurata per aver sovvertito la linea di successione davidica, quale "linea di successione" o "ordine stabilito" ha tentato di sovvertire il fratello gemello di Tommaso/Gemello, così gravemente da costringere l'evangelista Matteo (suo stesso fratello minore) a cancellare il loro nome proprio dalla storia, lasciandoci solo l'epiteto "Il Gemello"?
- 2. Quando questo gemello, figlio di Alfeo Levi, può aver commesso questo atto?** Se Matteo ha delle fonti interne alla notte del tradimento di Giuda, dobbiamo presumere che questo "gemello cattivo" fosse comunque in rapporto con Matteo almeno fino al punto di continuare a parlarsi anche dopo il fatto. Può essere successo qualcosa da quella notte fino alla redazione dei Vangeli?
- 3. Se il discepolo Netzer ("Nascosto" o "Celato") è quello che noi troviamo nei Vangeli come Tommaso/Gemello, perché anche il Talmud ne cela l'identità?** Se fosse a motivo di scandalo all'interno della comunità dei *Nozrim* (Nazareni), i Saggi non avrebbero perso occasione per puntare il dito contro. Eppure, anch'essi paiono utilizzare la stessa linea censoria degli evangelisti. Questo potrebbe portare ad una pista di qualcosa successa all'interno della

comunità giudaica *tutta*, e non solo all'interno dei *Nozrim*. Tale da portare alla salvaguardia di uno e alla censura dell'altro.

come è scritto: "Ecco, ucciderò il tuo figlio primogenito [ *binkha* ]"

( Esodo 4:23 ).

26

אָתִיּוּהָ לְתוֹדָהּ. אָמַר: תּוֹדָהּ יִהְיֶה? הַכְּתִיב "מִזְמוֹר לְתוֹדָהּ"? אָמְרוּ  
לוֹ: אֵין, תּוֹדָהּ יִהְיֶה, דְּכָתִיב: "זִבְחַת תּוֹדָהּ יְכַבְּדֵנִי".

Quindi portarono Toda per processarlo. Toda chiese ai giudici: Toda dovrà essere giustiziato? Ma non è scritto: "Un salmo di ringraziamento [ *toda* ]" ( Salmi 100:1 )? Gli dissero: Sì, Toda sarà giustiziato, come è scritto: "Chiunque immola un'offerta di ringraziamento [ *toda* ] mi onora" ( Salmi 50:23 ).

421

1. *Today* (un adattamento di תָּדַאי , Thaddæus, per amore di paronomasia), uno dei discepoli di Gesù. **Snh. 43<sup>a</sup>** (mancante nelle edizioni successive) חמשה ... ות' Gesù aveva cinque discepoli; Matteo, ... e T. **Ib.** אָתִיּוּהָ לְת' אָמַר ת'. T. יִהְיֶה וְכ' allevarono T., e lui disse: T. sarà messo a morte? non è scritto ( **Sal. C, 1** ), un canto di T.? Gli dissero : Sì, T. sarà ucciso, perché è scritto ( **Sal. L, 23** ): chi sacrifica T. mi onora.

**IV נְצָרָא** pr. nm 1) *Netsar*, uno dei presunti discepoli di Gesù di Nazaret. Snh. 43<sup>a</sup> Sig.ra M. a. ed. ven. (omesso nella modifica successiva, v. בּוּנִי ). —2) בֶּן נִ' *Ben-Netsar* (*figlio di Nassor*) nome di un capo di briganti divenuto fondatore di una dinastia, ovvero *Odenato* di Palmira (v. Cyclop. Brit. sv Palmira, Ersch u. Gruber II, Vol. 27, p. 185, Fürst Gloss., p. 145). Keth. 51<sup>b</sup> (opposto a מַלְכוּת אַחַשְׁרוּרִישׁ la legittima dinastia persiana). Gen. R. s. 76 ; Yalk. Dan. 1064 בֶּן נְצוֹר . Y. Ter. VIII, 46<sup>b</sup> bot. . בר ניצור .

dicono che fosse [nel mercato] dei fabbricanti di botti e altri dicono nel mercato dei fabbricanti di sacchi. Andò e disse a [Rabbi Shimon ben Yoḥai]: "Hai purificato questa e quella strada?". Gli rispose: "Sì". Gli disse: "E se ne tirassi fuori un cadavere per te?". Rispose: "Tirallo fuori e mostramelo". Immediatamente, Rabbi Shimon ben Yoḥai vide per ispirazione divina che l'aveva seppellito lì; disse: "Ordino che chi è sdraiato resti in piedi e che chi è in piedi resti sdraiato". Alcuni dicono [che abbia detto]: "Io decreto che colui che è in alto scenderà e colui che è in basso salirà". E così gli venne in mente. Se ne andò e passò davanti a quella sinagoga a Migdal e udì la voce di Nakai lo scriba: "Ben Yoḥai ha purificato Tiberiade?".<sup>43</sup> Stava prendendo in giro Rabbi Shimon ben Yoḥai a causa del cadavere trovato sulla strada che aveva già purificato. [Rabbi Shimon ben Yoḥai] disse: "

dei Colori e udì la voce di Nakai lo scriba. Disse: "Non hai detto che bar Yoḥai ha purificato Tiberiade? Ma dicono di aver trovato un cadavere". Disse: <sup>15</sup> "Che venga da me, se non ho a mia disposizione *halakhot* numerose come i capelli della mia testa riguardo a Tiberiade, che è pura, ad eccezione di questo e quel luogo. Tu non eri con noi nel quorum quando è stata purificata. Hai sfondato la siepe dei Saggi, e a tuo riguardo è scritto: "Chi sfonda una siepe, un serpente lo morderà" ( **Ecclesiaste 10:8** ). Egli [Nakai lo scriba] divenne immediatamente un mucchio di ossa.

Egli [Rabbi Shimon ben Yoḥai] passò nella valle di Beit Nekofa. Vide un uomo in piedi che raccoglieva i *sefichin* <sup>16</sup> dell'anno sabbatico. Gli disse: "Non è questo il *sefichin* dell'anno sabbatico?". Gli disse: "Ma non sei tu che l'hai permesso? Non abbiamo forse imparato: Rabbi Shimon dice: Tutti i *sefichin* sono permessi eccetto il *sefichin* del cavolo, poiché

<sup>17</sup>

נְקָאִי , נְקָי ( pr. nm )

1. *Nacai* ( *Lucas* , v. Neub., v. Neub. Stud. Bibl. I, p. 61); נ' ספרא N. lo scriba (o maestro). **Gen. R. s. 79** ' שמע קליה דנ' ס' ; **Koh. Da R. a X, 8** ' קליה דינ' ס' ; **Yalk. Gen. 133** ' דנקא ; **Pesik. B'shall.**, p. 90<sup>a</sup> דמינקי (corr. acc.).

2. N., uno dei discepoli di Gesù di Nazareth. **Shh. 43<sup>a</sup>** Ms. a. prime edizioni (v. נְצָר IV ).

A proposito del processo di Gesù , la Gemara cita un'altra *baraita* , dove **i Saggi insegnarono: Gesù il Nazareno aveva cinque discepoli: Mattai, Nakai, Netzer, Buni e Toda. Portarono Mattai per processarlo. Mattai chiese ai giudici: Mattai dovrà essere giustiziato? Ma non è scritto: "Quando [ *matai* ] verrò e comparirò davanti a Dio?" ( Salmi 42:3 ).** Mattai affermò che questo versetto allude al fatto che è giusto. **Gli dissero: Sì, Mattai sarà giustiziato, come è scritto: "Quando [ *matai* ] morirà e il suo nome perirà?" ( Salmi 41:6 ).**

- 23  
 אַתְּיוּהָ לְנִקְאִי. אָמַר לְהוֹ: נִקְאִי יִהְרֵג? הַכְּתִיב "וְנִקְי וְצַדִּיק אֶל תִּהְרֵג?" אָמְרוּ לוֹ: אִין, נִקְאִי יִהְרֵג, דְּכְתִיב: "בְּמִסְתָּרִים יִהְרֵג נִקְי".

Poi **portarono Nakai** per processarlo. Nakai **chiese ai giudici: Nakai dovrà essere giustiziato? Ma non è forse scritto: " Non ucciderai l'innocente [ *naki* ] e il giusto" ( Esodo 23:7 )?** **Gli dissero: "Sì, Nakai sarà giustiziato, come è scritto: "In luoghi segreti uccide l'innocente [ *naki* ]" ( Salmi 10:8 ).**



#### IV נֶצָר ( pr. nm )

1. *Netsar* , uno dei presunti discepoli di Gesù di Nazareth. **Shh.** 43<sup>a</sup> Ms. M. a. ed. Ven. (omesso nella modifica successiva, v. **בוני** ).

2. **בן נֶצָר** *Ben-Netsar* ( *figlio di Nassor* ) nome di un capo di briganti divenuto fondatore di una dinastia, ovvero *Odenato* di Palmira (v. *Cyclop. Brit. sv Palmira, Ersch u. Gruber II, Vol. 27, p. 185, Fürst Gloss., p. 145*). **Keth.** 51<sup>b</sup> (opposto a **מלכות אחשוורוש** la legittima dinastia persiana). **Gen. R. s.** 76 ; **Yalk. Dan.** 1064 **בן נֶצָר** . **Y. Ter. VIII,** 46<sup>b</sup> bot. **בר ניצור** .

# La Natura della Censura di “Tommaso/Didimo”. Un'applicazione della Gezera Shava.

Cari colleghi,

partiamo da un assunto stabilito nelle nostre lezioni: il nome dell'apostolo che seguiamo è celato. I redattori dei Vangeli hanno operato una precisa scelta testuale di censura.

**Fonte (Esempio): Giovanni 20:24 (NA28)**

**Testo Greco:** Θωμᾶς δὲ εἷς ἐκ τῶν δώδεκα ὁ λεγόμενος Δίδυμος...

**Analisi Assodata nella lezione di oggi su “TOMMASO”:** Il testo greco stesso ci informa che "Tommaso" (Θωμᾶς, traslitterazione dell'aramaico ܬܘܡܡܐܝܘܬܐ, *Te'oma*) è *chiamato* "Didimo" (Δίδυμος, il termine greco per "gemello"). Il testo non ci fornisce un nome proprio, ma un doppio epiteto che significa la stessa cosa: "Il Gemello".

Questa non è un'informazione anagrafica; è una **censura testuale deliberata**. L'identità dell'apostolo è stata nascosta dietro un titolo.

La domanda che sorge non è *se* esista una censura, ma quale grave motivo *halakhico* l'abbia resa necessaria. Per comprendere la logica di questa censura, propongo di applicare una delle sette *middot* di Hillel: la **Gezera Shava** (l'analogia verbale o concettuale tra due testi, o "caso analogo").

Cerchiamo un altro caso nel Vangelo secondo Matteo (opera, appunto, del fratello dell'apostolo gemello) in cui l'autore opera una palese censura nominale e analizziamo il *motivo* di tale censura.

## 1. Il Paradigma (La Gezera Shava): La Censura di Batsheva

Il caso analogo più chiaro si trova nella genealogia di Gesù Cristo.

**Fonte: Matteo 1:6 (NA28)**

**Testo Greco:** "...Δαυὶδ δὲ ἐγέννησεν τὸν Σολομῶνα ἐκ τῆς τοῦ Οὐρίου." (Davide generò Salomone *da colei che fu di Uria*).

**Analisi del Paradigma:** Matteo, nel suo elenco, non teme di includere donne la cui storia è segnata da peccati, anche gravi: **Tamar** (1:3) e **Rahab** (1:5). Eppure, giunto a Batsheva, la *cancella*. Non la nomina. Se il motivo della censura fosse stato il peccato personale (adulterio o peggio), Rahab (prostituta) e Tamar (incestuosa) sarebbero state le prime candidate alla

censura. Il motivo, quindi, dev'essere un altro, più grave dal punto di vista *halakhico* e dinastico. Secondo le fonti è ben più plausibile che Matteo censurasse Batsheva non per il suo peccato con Davide, ma per i suoi atti successivi che hanno sovvertito l'ordine della successione:

- .1 **L'Usurpazione della Primogenitura:** Aver manovrato per porre sul trono Salomone al posto dell'erede legittimo (1 Re 1).
- .2 **L'Assunzione del Potere:** Essere diventata *de facto* la *Gevirah* (Regina Reggente) a causa della giovane età di Salomone.

La *Gezera Shava* ci insegna questo: Matteo non censura il peccato *personale*, ma il peccato *sistemico*: l'attacco all'ordine dinastico stabilito.

## 2. L'Applicazione dell'Analogia: La Causa della Censura del "Gemello"

Applichiamo ora questo paradigma (*Gezera Shava*) al nostro caso.

Se "Tommaso/Didimo" è la censura, e se la logica di Matteo è di censurare i crimini contro l'ordine stabilito, dobbiamo dedurre che la censura del nome dell'apostolo non sia dovuta a un suo difetto personale (tesi ampiamente smentita dall'analisi dei Vangeli), ma sia una **misura protettiva** resasi necessaria dalle azioni di un altro: **il suo gemello**.

L'apostolo viene "celato" per nascondere il nome del suo gemello, le cui azioni devono essere state della stessa natura di quelle di Batsheva: un grave crimine contro l'ordine costituito. Altrimenti la censura per altri peccati non regge; Tamar e Rahab lo testimoniano.

Questa ipotesi è corroborata da tre elementi testuali e storici:

### Corollario 1: La Primogenitura dei Gemelli (Matteo 10:3)

**Fonte: Matteo 10:3 (NA28):** "...Θωμᾶς καὶ Ματθαῖος ὁ τελώνης..."

**Analisi:** Matteo, l'autore, pone "Tommaso" (Il Gemello) *prima* di sé stesso nella sua lista. Questo è un indizio di primogenitura. Se, come precedentemente dimostrato, erano fratelli (figli di Alfeo Levi), Matteo, secondo lo schema delle *Toledot* (genealogie), sta dichiarando che i gemelli erano i suoi fratelli maggiori. Questo rende il fatto del "gemello cattivo" un affare di famiglia, che Matteo, l'autore, ha vissuto personalmente.

## Corollario 2: La Fonte Interna sul Tradimento (Matteo 27:3-10)

**Fonte: Matteo 27:3-10 (NA28)**

**Analisi:** Solo Matteo riporta nel suo vangelo molti dettagli interni di ciò che accadde *dopo* il tradimento di Giuda (il dialogo coi sacerdoti, il lancio dei soldi, l'acquisto del campo), a differenza degli altri vangeli, che ne sono privi. Tutti gli apostoli, inclusi Matteo e "Tommaso/Gemello", erano all'Ultima Cena e successivamente dispersi. Dunque, nessuno di loro era presente *internamente* per conoscere tali dettagli. Da dove arrivano queste informazioni? La fonte più probabile per queste informazioni esclusive è qualcuno che era *dentro* quegli eventi o vicino ai sacerdoti: il "gemello cattivo"? Essendo, come Matteo anch'egli levita, questo è legittimo pensarlo.

## Corollario 3: La Conferma Rabbinica del "Celato" (Sanhedrin 43a)

**Fonte: Talmud Bavli, Sanhedrin 43a (24)**

**Testo:** La *baraita* sui primi discepoli di *Yeshu ha-Notzri* elenca: "Mattai (Matteo), Nakai (Luca), **Netzer**, Buni (Nicodemo), veTodah (Taddeo)."

**Analisi:** Subito si nota che semplicemente con le fonti evangeliche, possiamo tranquillamente risalire a tutti questi discepoli tranne uno. Quello chiamato "**Netzer**" (נֶצֶר). *Netzer* non è un nome proprio attestato per nessun discepolo. Ma la sua radice, נֶצַר (**Natzar**), significa "custodire", "celare", "nascondere". Le nostre stesse fonti Talmudiche confermano l'esistenza di un discepolo primario la cui caratteristica distintiva era quella di essere "Il Celato". Questo combacia perfettamente con l'evidenza evangelica di un apostolo il cui nome è stato deliberatamente nascosto. A favore di questa ipotesi in questo elenco ci sono presenti Matteo figlio di Alfeo Levi e suo nipote Taddeo (Giuda figlio di Giacomo d'Alfeo; fratello di Matteo e dei gemelli". Su cinque persone due sono di sicuro della stessa famiglia: di Alfeo e Leviti.

Se questa analisi fosse corretta, allora si apre una doppia possibilità di analisi sull'identità di questo *Netzer*. Che fosse il gemello "cattivo" che si merita la censura d parte di tutti oppure il Gemello Apostolo che si merita la tutela della censura? In questo ritengo più plausibile la seconda ipotesi in quanto chiaramente questo "Netzer" era tra primi discepoli e dunque di spicco anche per la comunità giudaica. Inserito all'interno dello stesso elenco con Matteo, Luca, Nicodemo e Taddeo mi risulta difficile pensare che questo *Netzer* possa essere il gemello "cattivo".

## Sviluppo della Tesi: Un Affare di Famiglia

L'applicazione di questa *Gezera Shava* ci porta a una conclusione necessaria: l'Apostolo Gemello non è censurato per colpa propria, ma per proteggerlo dalle azioni del suo fratello gemello, l'altro (il "gemello cattivo").

Ora, la tesi centrale che propongo per il dibattito, basata sull'identità dell'autore del Vangelo:

L'evangelista **Matteo (Ματθαῖος)** è **Levi, figlio di Alfeo** (cfr. Marco 2:14). Le liste apostoliche e le fonti rabbiniche ci presentano un nucleo familiare coeso tra i discepoli:

**Matteo (Levi) d'Alfeo:** L'autore.

**Giacomo (Ya'akov) d'Alfeo:** Suo fratello.

**Giuda (Yehuda) di Giacomo:** Suo nipote (figlio di Giacomo), identificato con Taddeo (Tudah, uno dei discepoli in Sanhedrin 43a).

**I Gemelli (l'Apostolo "Tommaso" e il gemello "cattivo"):** Che Matteo (10:3) pone prima di sé nella lista, indicandoli come suoi fratelli maggiori e, probabilmente, primogeniti.

La censura, quindi, non è un atto editoriale astratto. È un atto personale dell'autore, Matteo, che sta gestendo un grave crimine commesso all'interno della sua stessa famiglia.

Con questo atto, Matteo (e di riflesso gli altri evangelisti) applica una doppia misura: **(1)** Censura per condanna il "gemello cattivo" (come Batsheva) e **(2)** Tutela per protezione l'apostolo "Tommaso/Gemello", occultandone l'identità condivisa.

## Quesiti Conclusivi per il Dibattito

Partendo dall'assunto che "Tommaso/Didimo" è una censura protettiva a causa del suo gemello; applicando la *Gezera Shava* di Batsheva, che definisce la censura di Matteo come una reazione a crimini contro l'ordine dinastico;

La domanda che pongo non è se la censura esista (fatto certificato dai Vangeli e probabilmente anche dal Talmud), ma:

1. **Quale fu la natura esatta del crimine del "gemello cattivo"?** Se Batsheva fu censurata per aver sovvertito la linea di successione davidica, quale "linea di successione" o "ordine stabilito" ha tentato di sovvertire il fratello gemello di Tommaso/Gemello, così gravemente da costringere l'evangelista Matteo (suo stesso fratello minore) a cancellare il loro nome proprio dalla storia, lasciandoci solo l'epiteto "Il Gemello"?

2. **Quando questo gemello, figlio di Alfeo Levi, può aver commesso questo atto?** Se Matteo ha delle fonti interne alla notte del tradimento di Giuda, dobbiamo presumere che questo “gemello cattivo” fosse comunque in rapporto con Matteo almeno fino al punto di continuare a parlarsi anche dopo il fatto. Può essere successo qualcosa da quella notte fino alla redazione dei Vangeli?
  
3. **Se il discepolo Netzer (“Nascosto” o “Celato”) è quello che noi troviamo nei Vangeli come Tommaso/Gemello, perché anche il Talmud ne cela l'identità?** Se fosse a motivo di scandalo all'interno della comunità dei *Nozrim* (Nazareni), i Saggi non avrebbero perso occasione per puntare il dito contro. Eppure, anch'essi paiono utilizzare la stessa linea censoria degli evangelisti. Questo potrebbe portare ad una pista di qualcosa successa all'interno della comunità giudaica *tutta*, e non solo all'interno dei *Nozrim*. Tale da portare alla salvaguardia di uno e alla censura dell'altro.